

DOSSIER

Martedì, 20 settembre 2016

Articoli

| | |
|---|----|
| 15/09/2016 Il Resto del Carlino (ed. Modena) Pagina 15 | |
| L'intera città è pronta a festeggiare Greg | 1 |
| 15/09/2016 Gazzetta di Modena Pagina 18 | |
| Greg, sarà una festa in grande stile | 2 |
| 15/09/2016 Voce Pagina 30 | |
| Vittorie e trionfi: Dorando e Gregorio maratoneti paralleli | 3 |
| 16/09/2016 Gazzetta di Modena Pagina 17 | |
| Tutta Carpi ai piedi di Gregorio Paltrinieri | 4 |
| 16/09/2016 Vivo Carpi Pagina 16 | |
| Paltrinieri, il ritorno del campione | 5 |
| 16/09/2016 Vivo Carpi Pagina 31 | |
| A Greg Paltrinieri le Chiavi della Città | 6 |
| 17/09/2016 Trc | |
| Consegnate le chiavi della città a Paltrinieri | 7 |
| 17/09/2016 Il Resto del Carlino (ed. Modena) Pagina 3 | |
| Greg Paltrinieri, un tributo d'oro «Tutta la mia vita è...» | 8 |
| 17/09/2016 Gazzetta di Modena Pagina 18 | |
| Piazza Martiri in festa per celebrare Gregorio | 9 |
| 17/09/2016 Gazzetta di Modena Pagina 18 | |
| «Il sorriso e la serenità la forza di nostro figlio» | 11 |
| 17/09/2016 Gazzetta di Modena Pagina 18 | |
| Dorando perse l'oro ma diventò leggenda | 13 |
| 17/09/2016 La Nuova Prima Pagina Pagina 14 | |
| Esempio di «antagonismo» sano: a Greg Paltrinieri le chiavi... | 14 |
| 18/09/2016 Il Resto del Carlino (ed. Modena) Pagina 19 | |
| L'esultanza di Gregorio con la coppa di Dorando Pietri | 15 |

L'EVENTO DOMANI C' E' PALTRINIERI IN PIAZZA

L'intera città è pronta a festeggiare Greg

IN questi giorni ha fatto qualche apparizione in centro, e non si è sottratto a selfie con i fan, autografi e strette di mano.

Gregorio Paltrinieri, vincitore della medaglia d'oro alle Olimpiadi di Rio de Janeiro nei 1.500 metri stile libero, e la sua città, Carpi, che si sta preparando a festeggiarlo da autentico campione. «Ancora non so bene cosa mi abbiano preparato - commenta Paltrinieri con il sorriso timido - ma so che sarà una bellissima festa con i miei concittadini». Un autentico tributo quello che la città ha organizzato per Gregorio. Molto ricco il cartellone previsto per domani sera: dalle 21.45 sul palco di piazza Martiri Pierluigi

Senatore condurrà la parte istituzionale della serata, durante la quale vi sarà la cerimonia ufficiale di consegna delle Chiavi della Città decisa dal Consiglio comunale, nell'ambito dell'iniziativa del Festivalfilosofia intitolata 'Il ritorno del Campione'. A partire dalle 22, sarà il giornalista del Resto del Carlino Leo Turrini a dialogare con Gregorio e a dare l'avvio alla vera e propria festa, ricca di ospiti, di sorprese e di gadget da riportare a casa assieme alle emozioni della serata, magari firmati da Greg: una banconota con la sua effigie, medagliato e in vasca, naturalmente dal valore di 1.500 real brasiliani; una riproduzione della Medaglia d'oro vinta da Greg, realizzata e offerta da Formagrafica; un cartello flag da usare come bandiera, dove spiccano il tipico gesto di Greg con il dito puntato verso l'alto sul podio di Rio e un suo primo piano sui colori bianco-rossi, mentre nel frattempo verranno proiettate immagini significative di Paltrinieri direttamente sul Torrione degli Spagnoli. Tutta la manifestazione è progettata ispirandosi al parallelo con l'accoglienza che la città riservò a Dorando Pietri per il suo rientro da Londra nel 1908. Dunque ci attende un trionfale ingresso di Paltrinieri in piazza ad effetto con la banda cittadina e i rappresentanti delle società sportive. Tutta la cittadinanza è invitata a partecipare a questo grande abbraccio collettivo al primo atleta carpigiano a vincere un oro olimpico. In caso di maltempo la manifestazione si terrà sotto al grande tendone allestito in piazzale Re Astolfo per il festivalfilosofia.

Maria Silvia Cabri.

COVILI 15 SETTEMBRE 2016 il Resto del Carlino

15

LA DENUNCIA MESSAGGIO FALSO SU FACEBOOK

«Bocconi tossici ai cani» Ma era tutto inventato

Nei guai una donna che aveva lanciato l'allarme

DENUNCIATA per procurato allarme dopo aver pubblicato una "bufala" su Facebook. A finire nei guai una donna di 55 anni di Carpi, che aveva scritto un post sulla pagina "A Carpi chi cerca more" seguita da qualche migliaia di iscritti ai social network. In particolare, il 19 luglio scorso, sulla bacheca on-line la donna aveva scritto: «Stacco abbiamo avuto che nel parco della Bollitoria i vigili hanno trovato 186 bocconi avvelenati».

IMMEDIATA la preoccupazione. SEPE Le forze dell'ordine vanno impiegate uomini e mezzi per le indagini sul campo.

na dei frequentatori del parco, soprattutto di chi li porta il proprio cane a spassarli.

Anche le forze dell'ordine si erano interessate a quella che poteva essere una vera e propria notizia di reato: sul posto si erano subito portati sia gli agenti della polizia municipale per accertarsi nel "post", sia i carabinieri della Compagnia di Carpi. Ma delle scuche avvenute, per fortuna, non c'era traccia. Era una notizia priva di fondamento. I carabinieri hanno quindi intercettato la Denise e l'Anna e convocata in caserma per capi-

re da chi avesse appreso la "bufala".

LA DONNA avrebbe confidato ai militari di essere inventata tutto. Da qui la denuncia penale per procurato allarme. La pubblicazione aveva infatti mobilitato istantaneamente le forze dell'ordine con dispaccio di volti ed energie di magistrando vigili e carabinieri da altri comuni. Non è chiaro il motivo della "bufala". Forse la carpigiana voleva disinnescare l'attacco del parco da parte dei possessori di cani o semplicemente cercava di attirare l'attenzione. Fatto sta che ora si è "beccati" una denuncia con tutto quello che consegue. Incriminazione e relativo processo. **Valentina Bellanca**

Secondo la donna in pericolo erano i cani nel parco di via Bollitoria

Vende un televisore inesistente, truffatrice smascherata

PROFESSIONE: truffatrice telematica. Una donna di Carpi è stata denunciata dai carabinieri per un raggiro perpetrato su un sito di annunci on-line. La Donna, con precedenti penali di questo tipo, aveva pubblicato l'annuncio di vendita di un televisore a cui aveva risposto un uomo che ha poi pagato 500 euro, venendole fatta somministrare un televisore inesistente. Dopo la denuncia dell'uomo, è nata un'indagine lungo: tramite l'indagine fu il militare dell'Arma sono risultati al computer tracce della truffatrice, il suo pc di casa. E' stata quindi denunciata per truffa aggravata. La giovane ha precedenti per lo stesso tipo di reato.

NOVI CINESE SENZA PATENTE AVEVA OFFERTO AI MILITARI 500 EURO PER EVITARE LA SANZIONE E IL SEQUESTRO DELL'AUTO

Cerca di corrompere i carabinieri che lo multano, arrestato

FERMATO alla guida di un'automobile senza patente, perché mai conseguita, ha pensato (malto) di proporre 500 euro ai carabinieri che lo avevano "pistolato" per tentare in possesso della macchina e passarla tacita. Ma non ha fatto altro che peggiorare la situazione perché è finito diversamente in manette. E' successo venerdì scorso. Un cinese di 37 anni - denunciato a Novi di Modena - è stato arrestato dai militari per istigazione alla corruzione: dopo qualche ora in cella, il giudice gli ha affibbiato l'obbligo di firma da misura cautelativa per questo reato.

Il cinese era stato fermato durante un controllo di routine di quelli protrattosi dal comando provinciale per la sicurezza stradale e contro i mal di genere. L'imigliante si è fermato all'auto e ben presto è emerso che era privo di patente, non perché l'aveva dimenticata a casa ma perché non l'aveva mai conseguita. Una violazione che oltre alla multa e alla denuncia prevede anche il sequestro dell'automobile. Proprio per evitare di perdere l'auto il cinese ha proposto, senza successo, a carabinieri. Sempre in tema di violazioni, inoltre, i militari hanno denunciato 5 automobilisti nella Bassa per guida in stato di ebbrezza. In due casi è scattato il sequestro del mezzo perché i proprietari, con tasso alcoolemico oltre 1,5, erano anche i proprietari dei veicoli, una macchina e un autoveicolo.

AL BISTRO' GUENARD PRESENTA IL SUO LIBRO

SARÀ presentato stasera alle 21 al Bistrot di Villa Guenard in via Bollitoria Interna 120 (Pia. forte dell'odio, libro di Tim Guenard). Sarà presente l'autore, Accogliuto, Guenard e nei Sud-Est della Francia, vicino a Lourdes, dove, con la moglie, presta accoglienza e assistenza alle persone in difficoltà. La sua opera è dedicata non coloro la cui memoria è stata ferita, a coloro che non riescono a perdonare, a coloro che soffrono e gridano speranza.

CAMPIONE
Gregorio Paltrinieri, 23 anni, in veste di campione alla serata finale di Miss Italia.

L'EVENTO DOMANI C'E' PALTRINIERI IN PIAZZA
L'intera città è pronta a festeggiare Greg

IN questi giorni ha fatto qualche apparizione in centro, e non si è sottratto a selfie con i fan, autografi e strette di mano. Gregorio Paltrinieri, vincitore della medaglia d'oro alle Olimpiadi di Rio de Janeiro nei 1.500 metri stile libero, e la sua città, Carpi, che si sta preparando a festeggiarlo da autentico campione. «Ancora non so bene cosa mi abbiano preparato - commenta Paltrinieri con il sorriso timido - ma so che sarà una bellissima festa con i miei concittadini. Un autentico tributo quello che la città ha organizzato per Gregorio. Molto ricco il cartellone previsto per domani sera: dalle 21.45 sul palco di piazza Martiri Pierluigi Senatore condurrà la parte istituzionale della serata, durante la quale vi sarà la cerimonia ufficiale di consegna delle Chiavi della Città decisa dal Consiglio comunale, nell'ambito dell'iniziativa del Festivalfilosofia intitolata 'Il ritorno del Campione'. A partire dalle 22, sarà il giornalista del Resto del Carlino Leo Turrini a dialogare con Gregorio e a dare l'avvio alla vera e propria festa, ricca di ospiti, di sorprese e di gadget da riportare a casa assieme alle emozioni della serata, magari firmati da Greg: una banconota con la sua effigie, medagliato e in vasca, naturalmente dal valore di 1.500 real brasiliani; una riproduzione della Medaglia d'oro vinta da Greg, realizzata e offerta da Formagrafica; un cartello flag da usare come bandiera, dove spiccano il tipico gesto di Greg con il dito puntato verso l'alto sul podio di Rio e un suo primo piano sui colori bianco-rossi, mentre nel frattempo verranno proiettate immagini significative di Paltrinieri direttamente sul Torrione degli Spagnoli. Tutta la manifestazione è progettata ispirandosi al parallelo con l'accoglienza che la città riservò a Dorando Pietri per il suo rientro da Londra nel 1908. Dunque ci attende un trionfale ingresso di Paltrinieri in piazza ad effetto con la banda cittadina e i rappresentanti delle società sportive. Tutta la cittadinanza è invitata a partecipare a questo grande abbraccio collettivo al primo atleta carpigiano a vincere un oro olimpico. In caso di maltempo la manifestazione si terrà sotto al grande tendone allestito in piazzale Re Astolfo per il festivalfilosofia.

Maria Silvia Cabri.

CARABINIERI
I carabinieri avevano fermato il cinese 37enne per un normale controllo.

Greg, sarà una festa in grande stile

Domani in piazza la consegna delle chiavi della città al campione olimpionico

È tutto pronto per la grande festa che Carpi tributerà domani al nuotatore Gregorio Paltrinieri, vincitore della Medaglia d'Oro alle Olimpiadi di Rio de Janeiro nella specialità dei 1500 metri stile libero.

In programma, non solo la cerimonia ufficiale di consegna delle Chiavi della Città, nell'ambito dell'iniziativa del Festival filosofia intitolata "Il ritorno del Campione", ma anche una vera e propria festa piena di ospiti, sorprese e gadget da portare a casa assieme alle emozioni della serata, magari firmati da Greg: in particolare, una banconota con la sua effigie, medagliato e in vasca, naturalmente del valore di 1500 real brasiliani; poi, una riproduzione della Medaglia d'oro, che molti potranno indossare quella sera per provare a sentirsi un po' come il campione; infine, verranno proiettate immagini significative di Paltrinieri direttamente sul Torrione degli Spagnoli, visibili da tutta la piazza, a significare la statura da "gigante" dell'atleta. Il tutto si svolgerà ispirandosi al parallelo con l'accoglienza che la città riservò a Dorando Pietri al suo rientro da Londra nel 1908. Ed ecco che, come allora, le polisportive, le società e i gruppi sportivi sono stati invitati a presenziare con bandiere, gagliardetti e in divisa agonistica, per testimoniare al Campione olimpionico la gratitudine della città tutta. Domani, a partire dalle 21.45 in Piazza dei Martiri, come nel 1908 Paltrinieri farà il suo ingresso accompagnato dalla Banda cittadina e dai rappresentanti delle società sportive, dopodiché il giornalista Leo Turrini dialogherà con Gregorio a partire dalle 22. Valeria Cammarota.

LA TRAGEDIA INCIDENTE IN VIA SANTA MARIA
Schianto trattore-auto
Muore agricoltore 70enne
Soliera. Loris Franchini era sul mezzo agricolo cabinato e si è ribattato nel fosso E' deceduto sul colpo. La donna sulla Seicento è grave all'ospedale di Baggiovara

IL SINDACATO SULPLI
«Stop ai privilegi al Comando»
Dura presa di posizione degli agenti: «Tendenza all'autoritarismo»

Lettera di Cigarini a Belli:
«Non cedere Aimag a Hera»

Ringraziamento
Sento il dovere di ringraziare tutto il Personale Medico e Paramedico dell'Ospedale di Carpi che ha concorso al superamento di una grave emergenza che mi ha colpito nel mese di giugno u.s.

Greg, sarà una festa in grande stile
Domani in piazza la consegna delle chiavi della città al campione olimpionico

Paride Castellazzi
cittadino di Carpi

Valeria Cammarota
Impiegata con l'esperienza di 100

Vittorie e trionfi: Dorando e Gregorio maratone paralleli

e è vero che la virtù sfiorisce senza un avversario (Seneca), è altrettanto vero che la vittoria perde sapore se non c'è il trionfo. Quello tributato dalla città di Carpi a Dorando Pietri pur sempre olimpionico mancato il 12 agosto 1908, fu anche la rivincita di una comunità sperduta e dimenticata nell'immensità agricola della pianura padana, che esibiva al mondo intero il proprio orgoglio per aver dato i natali all'atleta. E allora raduno di società sportive, gagliardetti e fanfare nel Gioco del pallone (oggi piazzale re Astolfo), folla lungo tutto il percorso dalla stazione ferroviaria dove il treno proveniente da Modena era arrivato alle 17,38 fino alla piazza, percorrendo corso Cabassi (che si chiamava corso Fanti), via Menotti, via Trento e Trieste (detta dell'Ospedale), via San Francesco e corso Alberto Pio, fino alla piazza, allora dedicata a Vittorio Emanuele II la piena di gente in mezzo alla quale poté procedere a fatica la carrozza trainata da due cavalli con i cocchieri impennacchiati. E poi il cortile d'onore in castello, il palco stipato di corrispondenti dei giornali italiani e stranieri sul quale il maratonea venne issato. E il discorso di Aristide Loria, avvocato e imprenditore del truciolo: permetti a me che io ti renda il tributo del tuo luogo natio, per il modo degno nel quale tu lo rappresentasti al cospetto delle genti. La decisione del Comune di Carpi di ricalcare nei suoi tratti essenziali quella giornata trionfale, con protagonista, questa volta, Gregorio Paltrinieri, olimpionico realizzato e maratonea lui pure, ma del nuoto, induce a richiamare altri raffronti. L'età, intanto: 23 anni per Dorando a Londra 1908, 22 per Gregorio a Rio 2016. I trenta giorni interscorsi fra la vittoria e il trionfo carpigiano sono più o meno gli stessi. L'entusiasmo cittadino, identico. Soprattutto, parrebbe la stessa voglia di Carpi di gridare al mondo la propria esistenza, anche dopo la celebrità acquisita dalla serie A del calcio, inattesa, e dal terremoto, per niente desiderata: non fosse perché oggi, come allora, si continua a confondere Carpi con Capri, un equivoco che nei testi inglesi su Dorando è perdurato per più di mezzo secolo. E quanto ai linguaggi, loro, i due protagonisti, sembrano esprimersi con la stessa semplicità: una somma di tranquilla consapevolezza della propria forza e di rispetto dell'avversario. Il giovane Paltrinieri ci mette in più quello che l'altro, atleta istintivo formatosi sulle strade di casa, forse non avvertiva come sacrificio: e cioè l'autodisciplina, la forza, la determinazione richieste dal percorrere ogni giorno chilometri e chilometri in vasca. Nella più classica delle solitudini: quella del maratonea, che sia nell'acqua o su una polverosa strada che si snoda nei campi

speciale FestivalFilosofia

Vittorie e trionfi: Dorando e Gregorio maratone paralleli

La decisione del Comune di Carpi di ricalcare nei suoi tratti essenziali quella giornata trionfale, con protagonista, questa volta, Gregorio Paltrinieri, olimpionico realizzato e maratonea lui pure, ma del nuoto, induce a richiamare altri raffronti. L'età, intanto: 23 anni per Dorando a Londra 1908, 22 per Gregorio a Rio 2016. I trenta giorni interscorsi fra la vittoria e il trionfo carpigiano sono più o meno gli stessi. L'entusiasmo cittadino, identico. Soprattutto, parrebbe la stessa voglia di Carpi di gridare al mondo la propria esistenza, anche dopo la celebrità acquisita dalla serie A del calcio, inattesa, e dal terremoto, per niente desiderata: non fosse perché oggi, come allora, si continua a confondere Carpi con Capri, un equivoco che nei testi inglesi su Dorando è perdurato per più di mezzo secolo. E quanto ai linguaggi, loro, i due protagonisti, sembrano esprimersi con la stessa semplicità: una somma di tranquilla consapevolezza della propria forza e di rispetto dell'avversario. Il giovane Paltrinieri ci mette in più quello che l'altro, atleta istintivo formatosi sulle strade di casa, forse non avvertiva come sacrificio: e cioè l'autodisciplina, la forza, la determinazione richieste dal percorrere ogni giorno chilometri e chilometri in vasca. Nella più classica delle solitudini: quella del maratonea, che sia nell'acqua o su una polverosa strada che si snoda nei campi.

Nelle competizioni sport a parte, Carpi poteva far meglio

Alcuni di Carpi nel 1908 e nel 1909, ma il risultato non fu quello che si poteva attendere. Il trionfo di Dorando a Londra 1908, 22 per Gregorio a Rio 2016. I trenta giorni interscorsi fra la vittoria e il trionfo carpigiano sono più o meno gli stessi. L'entusiasmo cittadino, identico. Soprattutto, parrebbe la stessa voglia di Carpi di gridare al mondo la propria esistenza, anche dopo la celebrità acquisita dalla serie A del calcio, inattesa, e dal terremoto, per niente desiderata: non fosse perché oggi, come allora, si continua a confondere Carpi con Capri, un equivoco che nei testi inglesi su Dorando è perdurato per più di mezzo secolo. E quanto ai linguaggi, loro, i due protagonisti, sembrano esprimersi con la stessa semplicità: una somma di tranquilla consapevolezza della propria forza e di rispetto dell'avversario. Il giovane Paltrinieri ci mette in più quello che l'altro, atleta istintivo formatosi sulle strade di casa, forse non avvertiva come sacrificio: e cioè l'autodisciplina, la forza, la determinazione richieste dal percorrere ogni giorno chilometri e chilometri in vasca. Nella più classica delle solitudini: quella del maratonea, che sia nell'acqua o su una polverosa strada che si snoda nei campi.

BPÉR:
Banca

prestito.bper.it
800 20 50 40

Vicina. Oltre le attese.

Raccontaci la tua idea di futuro.
Dalle idee di oggi nascono i progetti di domani.

Tutta Carpi ai piedi di Gregorio Paltrinieri

In piazza Martiri (21.30) la medaglia d'oro olimpica riceverà le chiavi della città Nessuno aveva mai ottenuto la massima onorificenza. Il sindaco: «Un grande»

di Valeria Cammarota Il countdown è terminato e il campione Gregorio Paltrinieri ha fatto ritorno. La città si prepara al climax previsto in serata. Nessuno, a Carpi - nonostante la città abbia dato i natali a persone distinte per meriti di vario tipo - ha mai avuto l'onore di ricevere la più alta Onorificenza prevista dal Regolamento delle civiche benemerenze: le Chiavi della Città. Chiunque sa che le chiavi servono ad aprire le porte. Nei secoli passati, specie nel Medioevo quando le città erano protette da mura e porte queste ultime, la notte, venivano chiuse, per essere riaperte il mattino seguente. Al sovrano o al condottiero che entrava trionfalmente in città, magari dopo averla conquistata, venivano offerte chiavi simboliche: era un segno di sottomissione e di deferente saluto che i rappresentanti del governo cittadino offrivano all'illustre personaggio, secondo le regole di un antico cerimoniale. In questo senso, offrire le chiavi della città, significa attribuire potere simbolico a una personalità stimata. È Gregorio Paltrinieri, il nuotatore da poco 22enne, vincitore della medaglia d'Oro alle Olimpiadi di Rio nella specialità dei 1500 metri stile libero, il primo carpigiano cui Carpi conferirà, questa sera a partire dalle 21.30, la cittadinanza onoraria, nel corso della cerimonia ufficiale "Il ritorno del Campione" in piazza Martiri (in caso di maltempo nel tendone di piazzale Re Astolfo).

Inevitabile l'accostamento a Dorando Pietri, che l'oro non vinse alle Olimpiadi del 1908 e nemmeno ricevette l'onorificenza, ma si emozionò al suo ritorno in città da Londra, nel costatare l'affetto dei carpigiani.

"Carpi ha assunto, fin dal mattino, l'aspetto dei giorni festivi.

Nel pomeriggio tutti i negozi (...) si sono chiusi, le fabbriche hanno sospeso il lavoro. Le finestre delle case si erano imbandierate e infiorate. () Quando Dorando Pietri uscì dalla stazione scoppiò dalla immensa folla uno scroscio enorme di applausi e di evviva. Dorando era pallidissimo e commosso. Venne fatto salire su una carrozza () procedette a stento tra la folla che ingrossava sempre più e che acclamava freneticamente il glorioso podista. () Al suo passaggio dalle finestre scendevano sulla carrozza del Pietri fiori e cartellini inneggianti alla sua vittoria», cita un testimone dell'epoca.

Ai giorni nostri, il Consiglio comunale ha accolto all'unanimità la proposta fatta dal sindaco Alberto Bellelli di insignire Gregorio di questo onore. «È un atleta dalle grandi doti umane ed empatiche - ha detto Bellelli - non vi è occasione in cui non citi la sua città. Quando si allena a Carpi, capita di fermarsi a bordo vasca e parli con chi fa le prime esperienze di nuoto. Questo vuole essere un riconoscimento di quanto da lui raggiunto fino a oggi e un in bocca al lupo per il futuro».



VALERIA CAMMAROTA

Paltrinieri, il ritorno del campione

Chi meglio di Gregorio Paltrinieri può rappresentare l'agonismo in senso sportivo, quello vincente? A Greg, fresco campione olimpico nei 1500 metri stile libero alle Olimpiadi di Rio de Janeiro, è dedicata una vera e propria serata di festa, venerdì 16 settembre in piazza Martiri a partire dalle 22. Sollecitato da! giornalista e scrittore Leo Turrini, autore in passato di libri su Ferrasi, Bartali, Schurnacher, Pantani, Armstrong e Senna, Paltrinieri ripercorrerà una vita in vasca a macinare chilometri facendo punto della situazione su una carriera già ricca di trionfi, ma che ha ancora un grande futuro.



11 festival dell'agonismo
E questo il tema del 16° Festival/Filozofia. A Carpi, tra gli altri, Cacciari, Masironi e "Zona" Ani...
Il Festival Filozofia, giunta alla sua 16ª edizione, propone anche quest'anno quasi 200 appuntamenti a Modena, Carpi e Sassuolo, tra azioni teatrali, incontri, concerti, spettacoli e le tradizionali come Filozofiche, il tema di cui si discuterà nelle tre giorni da venerdì 18 a domenica 18 di Agostino. Per quanto riguarda il programma di Carpi spiccano tra le iniziative teatrali, quella di Mario Tognoli, che venerdì 16 alle 22 in piazza Martiri, di Massimo Mucchetti, sabato 17 alle 21,30 in piazza Martiri, del titolo "Il campo come Agorà", nella giornata di domenica 18, invece, spicca la lezione di **Renzo Davoli**, tenuto, sempre in piazza Martiri. Ricco di appuntamenti e personaggi interessanti anche il programma musicale della città da Pio, nella serata di venerdì 16, alle 21, presso la biblioteca sarà verrà presentato il documentario "L'uomo che sconfisse il Banglades" di Davide Carpi, dedicato ad Aurelio Clausi, atleta siciliano, reduce di "Bomagne mar". Alle 22 in piazza Martiri il ritorno del campione, tema dedicato a Gregorio Paltrinieri (due volte). La sera successiva, quella di sabato 17 settembre, protagonista sarà **Marina Mucchetti** che ci sarà in un reading teatrale con musiche del suo del titolo.

Paltrinieri, il ritorno del campione
Chi meglio di Gregorio Paltrinieri può rappresentare l'agonismo in senso sportivo, quello vincente? A Greg, fresco campione olimpico nei 1500 metri stile libero alle Olimpiadi di Rio de Janeiro, è dedicata una vera e propria serata di festa, venerdì 16 settembre in piazza Martiri a partire dalle 22. Sollecitato dal giornalista e scrittore Leo Turrini, autore in passato di libri su Ferrasi, Bartali, Schurnacher, Pantani, Armstrong e Senna, Paltrinieri ripercorrerà una vita in vasca a macinare chilometri facendo punto della situazione su una carriera già ricca di trionfi, ma che ha ancora un grande futuro.

La Festa è qui!
Domenica 18 settembre, dalle 16
Concerto nell'incantevole teatro Filozofia
Tutto il giorno per tutti €2
Regalati il tuo biglietto dell'agonismo!

Festeggia il compleanno del Borgogidoso!
il Borgogidoso
il Centro Commerciale di Carpi

A Greg Paltrinieri le Chiavi della Città

Il Consiglio comunale di Carpi ha conferito all'unanimità le Chiavi della Città al campione olimpionico carpi-giano Gregorio Paltrinieri, vincitore della Medaglia d'oro a Rio nella gara dei 1500 metri stile libero di nuoto. La proposta, fatta dal Sindaco Alberto Bellelli, ha trovato l'avallo del Presidente del Consiglio comunale e di tutti i Capigruppo consiliari. Le Chiavi della Città sono la massima onorificenza prevista nel Regolamento comunale per la concessione della cittadinanza onoraria e delle civiche benemeritenze del 2012 e che prevede riconoscimenti a coloro che si sono distinti per opere concrete eio hanno dimostrato talento, meriti ed eccellenze in vari campi, Verranno consegnate venerdì 16 settembre prossimo in piazza dei Martiri, Il tutto nel corso di una cerimonia ufficiale appositamente organizzata nell'ambito dell'iniziativa già in programma per il festivalfilosofla intitolata Il ritorno del Campione (articolo a pagina 10. il Sindaco Bellelli ha ricordato come in questa occasione tutta la città potrà stringersi attorno a Paltrinieri e ha sottolineato la particolarità della campagna comunicativa allestita per l'evento, che ricorda un altro ritorno a Carpi, quello di Dorando Pietri dopo la Maratona di Londra del 1908, "Di Gregorio ho apprezzato le doti umane - ha detto - e la capacità di entrare in empatia con la nostra comunità, che non manca mai di ricordare anche quando é lontano".



Consegnate le chiavi della città a Paltrinieri

servizio video



Cultura, spettacoli

Greg Paltrinieri, un tributo d'oro «Tutta la mia vita è agonismo»

Carpi celebra il suo campione e il sindaco gli consegna le chiavi

di MARIA SILVIA CABRI DORANDO Pietri nel 1908 di ritorno da Londra arrivò a bordo di una carrozza, Gregorio Paltrinieri ha scelto, invece, una Lancia cabriolet del 1935. Ma l'accoglienza del pubblico è la stessa. «Per me l'agonismo è a 360 gradi e riguarda tutti gli aspetti della mia vita», le parole del campione. Piazza Martiri gremita, ieri sera a Carpi, per il tributo che la città ha dedicato all'oro olimpico dei 1500 metri stile libero, 'Greg' Paltrinieri. Mentre dal pubblico sventolano cartelloni e riproduzioni della medaglia d'oro conquistata in Brasile, Gregorio percorre la passerella fino al palco dove lo attendono il sindaco di Carpi, Alberto Bellelli, il giornalista del Carlino Leo Turrini e Pierluigi Senatore di Radio Bruno. «L'acqua è il tuo elemento naturale - ha esordito scherzando il primo cittadino -, quindi abbiamo deciso di far piovere tutt'oggi». Ovviamente al centro del confronto con Paltrinieri il tema che quest'anno accompagna il Festival Filosofia, l'agonismo appunto. «Erano quattro anni che preparavo questa gara, non mi interessavo degli avversari. Pretendo solo tanto da me stesso. Il nuoto è la mia grande passione, amo competere - le parole di Paltrinieri -. Non mi dispiacerebbe essere il portabandiera a Tokyo». Successivamente il sindaco ha consegnato a Greg le chiavi della città di Carpi e infine una ventina di clip video di personaggi famosi dedicati al grande nuotatore: il vescovo, Francesco Cavina, Giovanni Malagò, presidente Coni, Luca Toni, Ligabue e Alberto Tomba.

MODENA PRIMO PIANO 3

I TEMI
ROVATTI PARLERÀ DI 'METERS IN GIOCO', CASIMIRE INVECE SI OCCUPERÀ DI UN FENOMENO ATTUALISSIMO: I TALENT SHOW

MOSTRE APERTE
SONO TANTE LE INIZIATIVE COLLATERALI AL FESTIVAL, DALLE FIGURINE DEL MATA ALLA MOSTRA SULLA CROCE IN S. GIOVANNI

LA CURIOSITÀ'
Fumo, alcol, obesità: i laboratori dell'Usl contro le dipendenze

QUEST'ANNO il Festival Filosofia ospita un laboratorio creativo a cura dell'Asstenda Usl di Modena. Tutte le sfide per la salute. Nei laboratori si svolgono test e prove pratiche per parlare di come contrastare fumo, alcol e droghe. Non andare in fumo anche il successo del fumatore per la pancia e lì si affida ad abbandonare un vizio pericoloso e nocivo. Si potranno fare sempre test sulla dipendenza da fumo e misurare i livelli di nicotina, oltre a ricevere informazioni sulle sostanze cui rivolgersi per smettere di fumare. Meno alcol il meglio ricorderà la periodicità di una sostanza di uso comune, che ogni anno purtroppo è causa di decessi. Per scagionare il consumo eccessivo, è necessario ricominciare nella capacità del cittadino di riconoscere i rischi. Con l'aiuto di medici e altri professionisti sanitari, si potranno eseguire test con l'elioscopia sensoriale, mediante occhiali di realtà virtuale, per riconoscere la capacità di riconoscere il fumo che incarna le sue attività nell'importanza di vivere in modo sano per contrastare i problemi di salute legati ad un poco eccessivo consumo. Si potranno fare test e giochi di abilità, alimentare e sul proprio stato nutrizionale, la ricerca di nuovi personaggi. Al centro di questo lavoro ci sono la scienza, la fisica, ad esempio, sperimentare e ripetere con attenzione il modo di vivere in modo sano e salutare. Collaborazione con Collaboratori Modena ad ogni cittadino che parteciperà al laboratorio creativo dell'Aut verrà offerta la frutta, simbolo di una sana alimentazione.

Greg Paltrinieri, un tributo d'oro
«Tutta la mia vita è agonismo»
Carpi celebra il suo campione e il sindaco gli consegna le chiavi

DA SINISTRA Gregorio Paltrinieri, arrivato in piazza Martiri a bordo di una Lancia cabriolet del 1935; a destra Paltrinieri sul palco

DORANDO Pietri nel 1908 di ritorno da Londra arrivò a bordo di una carrozza, Gregorio Paltrinieri ha scelto, invece, una Lancia cabriolet del 1935. Ma l'accoglienza del pubblico è la stessa. «Per me l'agonismo è a 360 gradi e riguarda tutti gli aspetti della mia vita», le parole del campione. Piazza Martiri gremita, ieri sera a Carpi, per il tributo che la città ha dedicato all'oro olimpico dei 1500 metri stile libero, 'Greg' Paltrinieri. Mentre dal pubblico sventolano cartelloni e riproduzioni della medaglia d'oro conquistata in Brasile, Gregorio percorre la passerella fino al palco dove lo attendono il sindaco di Carpi, Alberto Bellelli, il giornalista del Carlino Leo Turrini e Pierluigi Senatore di Radio Bruno. «L'acqua è il tuo elemento naturale - ha esordito scherzando il primo cittadino -, quindi abbiamo deciso di far piovere tutt'oggi». Ovviamente al centro del confronto con Paltrinieri il tema che quest'anno accompagna il Festival Filosofia, l'agonismo appunto. «Erano quattro anni che preparavo questa gara, non mi interessavo degli avversari. Pretendo solo tanto da me stesso. Il nuoto è la mia grande passione, amo competere - le parole di Paltrinieri -. Non mi dispiacerebbe essere il portabandiera a Tokyo». Successivamente il sindaco ha consegnato a Greg le chiavi della città di Carpi e infine una ventina di clip video di personaggi famosi dedicati al grande nuotatore: il vescovo, Francesco Cavina, Giovanni Malagò, presidente Coni, Luca Toni, Ligabue e Alberto Tomba.

IL PROGRAMMA STASERA SOTTO LA GHIRLANDINA SI RINNOVA LA SFIDA BEATLES-ROLLING STONES

Oggi Cacciari, Zagrebelsky e il volley di Velasco

PROTAGONISTI Cacciari e Velasco, in 'cattedra' domani

STASERA è anche tempo di 'T...

LUCA TONI

Piazza Martiri in festa per celebrare Gregorio

Il campione di nuoto accolto da 1500 persone che hanno sfidato la pioggia Carpi gli consegna le chiavi della città: «E io ho ancora voglia di vincere»

di Rino Filippin C'era una Lancia Belna del 1935 ad aspettare Gregorio.

Le sue lunghe e magrissime gambe hanno faticato a entrare nel piccolo abitacolo, ma il percorso era breve: da corso Cabassi, scortato dalla Banda Città di Carpi, fino a metà piazza Martiri, vicino al Passo degli Sbirri, sotto il palco in onore della medaglia d'oro nei 1500 metri di nuoto alle Olimpiadi di Rio.

Poi una corsia: non il solito il tappeto rosso che si prepara per le star. Questa volta la striscia di moquette era azzurra, come l'acqua nella quale Greg è diventato "immortale" per Carpi e per lo sport. Pochi passi e Paltrinieri era sul palco, accolto dagli applausi di oltre 1500 presenti, graziati da un clima umido che poche ore prima appariva assai più minaccioso.

Ne è scaturita una serata indimenticabile. L'organizzazione ha imitato la cerimonia che oltre cento anni fa fu tributata a Dorando Pietri, al suo rientro dalle Olimpiadi di Londra. La festa per il maratoneta fu organizzata anche per la vittoria mancata, a causa dell'indebito aiuto di un giudice di gara.

Ma l'appuntamento con una medaglia d'oro olimpica tutta carpigiana era stata solo rimandata. Rimandata di 108 anni, in un venerdì piovigginoso ma carico di felicità.

L'abbraccio a Greg da parte della città c'è stato davvero: i carpigiani "amano" il loro campione. Né potrebbe essere altrimenti: Greg anche ieri sera sembrava un ragazzo qualsiasi, uno che ha passato il pomeriggio a studiare e che si è preso qualche ora per fare una "vasca" in centro. Un sorriso per tutti, una foto con tutti: «Avessi guadagnato un euro a foto - dice scherzando - avrei fatto i miliardi in queste settimane».

In platea, ad applaudire, autorità, cittadini, rappresentanti delle società sportive locali. C'era anche Bruno Bassoli, presidente della Società Ginnastica la Patria, con alcuni giovani atleti al seguito che trasportavano la mitica coppa di Dorando, quella ricevuta dalla regina d'Inghilterra dopo la clamorosa squalifica alle Olimpiadi di Londra. Ad accompagnare Greg, la fidanzata e i genitori, oltre al sindaco Belli che ha seguito il campione in alcuni momenti prima dell'evento. Poi il sindaco e l'olimpionico si sono nuovamente stretti la mano sul palco in occasione della consegna alla medaglia d'oro di Rio delle Chiavi della Città, la massima onorificenza prevista dal Comune.

18 Carpi
GAZZETTA LUNEDÌ 12 SETTEMBRE 2016

PALTRINIERI » ORO OLIMPICO

Piazza Martiri in festa per celebrare Gregorio

Il campione di nuoto accolto da 1500 persone che hanno sfidato la pioggia Carpi gli consegna le chiavi della città: «E io ho ancora voglia di vincere»

di Rino Filippin

C'era una Lancia Belna del 1935 ad aspettare Gregorio. Le sue lunghe e magrissime gambe hanno faticato a entrare nel piccolo abitacolo, ma il percorso era breve: da corso Cabassi, scortato dalla Banda Città di Carpi, fino a metà piazza Martiri, vicino al Passo degli Sbirri, sotto il palco in onore della medaglia d'oro nei 1500 metri di nuoto alle Olimpiadi di Rio. Poi una corsia: non il solito il tappeto rosso che si prepara per le star. Questa volta la striscia di moquette era azzurra, come l'acqua nella quale Greg è diventato "immortale" per Carpi e per lo sport. Pochi passi e Paltrinieri era sul palco, accolto dagli applausi di oltre 1500 presenti, graziati da un clima umido che poche ore prima appariva assai più minaccioso. Ne è scaturita una serata indimenticabile. L'organizzazione ha imitato la cerimonia che oltre cento anni fa fu tributata a Dorando Pietri, al suo rientro dalle Olimpiadi di Londra. La festa per il maratoneta fu organizzata anche per la vittoria mancata, a causa dell'indebito aiuto di un giudice di gara. Ma l'appuntamento con una medaglia d'oro olimpica tutta carpigiana era stata solo rimandata. Rimandata di 108 anni, in un venerdì piovigginoso ma carico di felicità. L'abbraccio a Greg da parte della città c'è stato davvero: i carpigiani "amano" il loro campione. Né potrebbe essere altrimenti: Greg anche ieri sera sembrava un ragazzo qualsiasi, uno che ha passato il pomeriggio a studiare e che si è preso qualche ora per fare una "vasca" in centro. Un sorriso per tutti, una foto con tutti: «Avessi guadagnato un euro a foto - dice scherzando - avrei fatto i miliardi in queste settimane».

Quinto a Londra, sul tetto del mondo a Rio
A soli 22 anni ha vinto anche 2 titoli iridati, 7 europei e 13 nazionali: è il nuovo re del nuoto italiano

Il campione di nuoto Gregorio Paltrinieri è stato accolto a Carpi con una festa in piazza Martiri. Il sindaco ha consegnato le chiavi della città al campione olimpico. In alto: Gregorio Paltrinieri con la medaglia d'oro e le chiavi della città. Sotto: il sindaco di Carpi, il campione olimpico e i genitori.

Carpi
Paltrinieri
Oro
Lancia
Bella
1935
Ad aspettare
Gregorio
Le sue
Lunghe
Magrissime
Gambe
Hanno
Faticato
A entrare
Nel piccolo
Abitacolo
Ma il
Percorso
Era breve
Da corso
Cabassi
Scortato
Dalla
Banda
Città
Di Carpi
Fino a
Metà
Piazza
Martiri
Vicino
Al Passo
Degli
Sbirri
Sotto
Il palco
In onore
Della
Medaglia
D'oro
Nei
1500
Metri
Di nuoto
Alle
Olimpiadi
Di Rio
Poi una
Corsia
Non il
Solito
Il tappeto
Rosso
Che si
Prepara
Per le
Star
Questa
Volta
La
Striscia
Di
Moquette
Era
Azzurra
Come
L'acqua
Nella
Quale
Greg
È
Diventato
"Immortale"
Per
Carpi
E per
Lo sport
Pochi
Passi
E
Paltrinieri
Era
Sul
Palco
Accolto
Dagli
Applausi
Di
Oltre
1500
Presenti
Graziati
Da un
Clima
Umido
Che
Pochi
Ore
Prima
Appariva
Assai
Più
Minaccioso
Ne è
Scaturita
Una
Serata
Indimenticabile
L'organizzazione
Ha imitato
La
Cerimonia
Che
Oltre
Cento
Anni
Fa
Fu
Tributata
A
Dorando
Pietri
Al suo
Rientro
Dalle
Olimpiadi
Di Londra
La festa
Per il
Maratoneta
Fu
Organizzata
Anche
Per la
Vittoria
Mancata
A causa
Dell'indebito
Aiuto
Di un
Giudice
Di gara
Ma l'appuntamento
Con una
Medaglia
D'oro
Olimpica
Tutta
Carpigiana
Era stata
Solo
Rimandata
Rimandata
Di 108
Anni
In un
Venerdì
Piovigginoso
Ma
Carico
Di felicità
L'abbraccio
A Greg
Da parte
Della città
C'è stato
Davvero
I carpigiani
"amano"
Il loro
Campione
Né
Potrebbe
Essere
Altrimenti
Greg
Anche
Ieri
Sera
Sembrava
Un ragazzo
Qualsiasi
Uno che
Ha
Passato
Il
Pomeriggio
A studiare
E che
Si è
Preso
Qualche
Ora
Per fare
Una "vasca"
In centro
Un sorriso
Per tutti
Una foto
Con tutti
«Avessi
Guadagnato
Un euro
A foto -
Dice
scherzando
- avrei
fatto
i miliardi
in queste
settimane»

Di fronte ai presenti Gregorio Paltrinieri ha mostrato anche un altro volto, quello di un ragazzo molto preparato e non solo sportivamente.

«Incredibile - commentava uno spettatore - un atleta che non sbaglia un congiuntivo».

«Mi piace impegnarmi fino in fondo nelle cose - ha sottolineato Greg - e la prima gara è con me stesso. Voglio perfezionarmi. Ho ancora tanta voglia di vincere». Il titolare del record del mondo sui 1500 stile libero è avvisato. ..

Un tributo finale è arrivato da tante star che per salutare Greg hanno inviato agli organizzatori un mini-video. Tra gli altri Luca Toni, Caterina Caselli, Aldo, Giovanni e Giacomo; Ligabue, Nek, Vasco Rossi, Gene Gnocchi, Andrea Mingardi, Alberto Tomba.

ALBERTO MINGARDI, VASCO ROSSI

«Il sorriso e la serenità la forza di nostro figlio»

Papà Luca racconta i segreti del campione, il carattere, la sua umiltà e tenacia «Lui è così, felice se vince e se perde sa che c'è chi è stato più bravo e merita»

di Valeria Cammarota Gregorio Paltrinieri ha un sorriso genuino. Le vittorie non lo hanno insuperbito. Anzi. E Luca Paltrinieri, il papà di Greg, il suo stesso sorriso, conferma: «Il volto di Greg è autentico. È la sua forza: come lo vedete, lui è. A casa, durante gli allenamenti. Questo suo modo di affrontare l'impegno lo aiuta. Ciò che deve fare è importante e per prepararsi a una gara come quella di Rio occorre lavorare molto e quotidianamente: se non si possiedono forza e serenità, si fa fatica. Il nuoto è uno sport noioso, almeno nell'allenamento, ma lui è sempre stato motivato. Quella serenità è reale. Gregorio vive lo sport come si dovrebbe fare da veri sportivi: se si vince meglio, se si perde vuol dire che qualcun altro è stato più bravo».

Vi aspettavate quel che è successo dal 14 agosto in poi?

«Che Gregorio fosse apprezzato l'abbiamo sempre sentito però, in questo contesto, le manifestazioni di affetto sono state veramente tante e sincere. Questo ha gratificato molto me e mia moglie Lorena: il lavoro fatto ha coinvolto tutta la famiglia anche se, è chiaro, l'artefice principale è lui, la fatica l'ha fatta lui. Raggiunto l'obiettivo, constatare che tutti, addetti ai lavori e non, riconoscono in Gregorio serenità, forza e volontà, ci rende felici».

Quando ha iniziato a nuotare, Greg?

«Essendo io del settore, l'ho avvicinato all'acquaticità a tre mesi, con un approccio graduale. Non ho insistito né ecceduto, ma l'ho lasciato vivere questa esperienza con naturalezza. Il nuoto non lo si può imporre: o ti piace o non ti piace, soprattutto a certi livelli. In realtà, poi, non è più uscito dalla vasca».

Mai pensato di dissuaderlo?

«No. Il nuoto è ancora uno degli sport che meglio forgia, anche a livello umano: l'impegno costante e la dedizione fortificano. Gregorio l'ha sempre fatto con una tale serenità per cui non c'è stato modo né motivo di dissuaderlo. Anche quando ha accettato di entrare nel Centro Federale a Roma, a 16 anni, andando via di casa, cambiando scuola e abitudini, lui ha impiegato un quarto d'ora a decidere, noi un po' di più. Ma vedere che affrontava la cosa in modo responsabile non mi ha spaventato».

«Il sorriso e la serenità la forza di nostro figlio»

Papà Luca racconta i segreti del campione, il carattere, la sua umiltà e tenacia «Lui è così, felice se vince e se perde sa che c'è chi è stato più bravo e merita»

di Valeria Cammarota

Gregorio Paltrinieri ha un sorriso genuino. Le vittorie non lo hanno insuperbito. Anzi. E Luca Paltrinieri, il papà di Greg, il suo stesso sorriso, conferma: «Il volto di Greg è autentico. È la sua forza: come lo vedete, lui è. A casa, durante gli allenamenti. Questo suo modo di affrontare l'impegno lo aiuta. Ciò che deve fare è importante e per prepararsi a una gara come quella di Rio occorre lavorare molto e quotidianamente: se non si possiedono forza e serenità, si fa fatica. Il nuoto è uno sport noioso, almeno nell'allenamento, ma lui è sempre stato motivato. Quella serenità è reale. Gregorio vive lo sport come si dovrebbe fare da veri sportivi: se si vince meglio, se si perde vuol dire che qualcun altro è stato più bravo».

«Aspettavate questo serata da tempo»

«Che Gregorio fosse apprezzato l'abbiamo sempre sentito però, in questo contesto, le manifestazioni di affetto sono state veramente tante e sincere. Questo ha gratificato molto me e mia moglie Lorena: il lavoro fatto ha coinvolto tutta la famiglia anche se, è chiaro, l'artefice principale è lui, la fatica l'ha fatta lui. Raggiunto l'obiettivo, constatare che tutti, addetti ai lavori e non, riconoscono in Gregorio serenità, forza e volontà, ci rende felici».

Quando ha iniziato a nuotare, Greg?

«Essendo io del settore, l'ho avvicinato all'acquaticità a tre mesi, con un approccio graduale. Non ho insistito né ecceduto, ma l'ho lasciato vivere questa esperienza con naturalezza. Il nuoto non lo si può imporre: o ti piace o non ti piace, soprattutto a certi livelli. In realtà, poi, non è più uscito dalla vasca».

Mai pensato di dissuaderlo?

«No. Il nuoto è ancora uno degli sport che meglio forgia, anche a livello umano: l'impegno costante e la dedizione fortificano. Gregorio l'ha sempre fatto con una tale serenità per cui non c'è stato modo né motivo di dissuaderlo. Anche quando ha accettato di entrare nel Centro Federale a Roma, a 16 anni, andando via di casa, cambiando scuola e abitudini, lui ha impiegato un quarto d'ora a decidere, noi un po' di più. Ma vedere che affrontava la cosa in modo responsabile non mi ha spaventato».

Dorando perse l'oro ma diventò leggenda

Pietri aveva 22 anni, come il nuotatore olimpionico a Rio, quando corse la maratona di Londra

Gregorio Paltrinieri ha compiuto 22 anni lo scorso 5 settembre. Il papà Luca racconta i segreti del campione, il carattere, la sua umiltà e tenacia «Lui è così, felice se vince e se perde sa che c'è chi è stato più bravo e merita».

«Il sorriso e la serenità la forza di nostro figlio»

Papà Luca racconta i segreti del campione, il carattere, la sua umiltà e tenacia «Lui è così, felice se vince e se perde sa che c'è chi è stato più bravo e merita»

di Valeria Cammarota

Gregorio Paltrinieri ha un sorriso genuino. Le vittorie non lo hanno insuperbito. Anzi. E Luca Paltrinieri, il papà di Greg, il suo stesso sorriso, conferma: «Il volto di Greg è autentico. È la sua forza: come lo vedete, lui è. A casa, durante gli allenamenti. Questo suo modo di affrontare l'impegno lo aiuta. Ciò che deve fare è importante e per prepararsi a una gara come quella di Rio occorre lavorare molto e quotidianamente: se non si possiedono forza e serenità, si fa fatica. Il nuoto è uno sport noioso, almeno nell'allenamento, ma lui è sempre stato motivato. Quella serenità è reale. Gregorio vive lo sport come si dovrebbe fare da veri sportivi: se si vince meglio, se si perde vuol dire che qualcun altro è stato più bravo».

«Aspettavate questo serata da tempo»

«Che Gregorio fosse apprezzato l'abbiamo sempre sentito però, in questo contesto, le manifestazioni di affetto sono state veramente tante e sincere. Questo ha gratificato molto me e mia moglie Lorena: il lavoro fatto ha coinvolto tutta la famiglia anche se, è chiaro, l'artefice principale è lui, la fatica l'ha fatta lui. Raggiunto l'obiettivo, constatare che tutti, addetti ai lavori e non, riconoscono in Gregorio serenità, forza e volontà, ci rende felici».

Quando ha iniziato a nuotare, Greg?

«Essendo io del settore, l'ho avvicinato all'acquaticità a tre mesi, con un approccio graduale. Non ho insistito né ecceduto, ma l'ho lasciato vivere questa esperienza con naturalezza. Il nuoto non lo si può imporre: o ti piace o non ti piace, soprattutto a certi livelli. In realtà, poi, non è più uscito dalla vasca».

Mai pensato di dissuaderlo?

«No. Il nuoto è ancora uno degli sport che meglio forgia, anche a livello umano: l'impegno costante e la dedizione fortificano. Gregorio l'ha sempre fatto con una tale serenità per cui non c'è stato modo né motivo di dissuaderlo. Anche quando ha accettato di entrare nel Centro Federale a Roma, a 16 anni, andando via di casa, cambiando scuola e abitudini, lui ha impiegato un quarto d'ora a decidere, noi un po' di più. Ma vedere che affrontava la cosa in modo responsabile non mi ha spaventato».

Dorando perse l'oro ma diventò leggenda

Pietri aveva 22 anni, come il nuotatore olimpionico a Rio, quando corse la maratona di Londra

Gregorio Paltrinieri ha compiuto 22 anni lo scorso 5 settembre. Il papà Luca racconta i segreti del campione, il carattere, la sua umiltà e tenacia «Lui è così, felice se vince e se perde sa che c'è chi è stato più bravo e merita».

Dalle Olimpiadi 2012 a Rio ...

«Londra 2012 è stata una sorpresa. Qualificarsi per un' Olimpiade a 17 anni è stato un successo: nello stesso anno aveva vinto gli Europei, è stato il suo exploit. Questo per noi era già una cosa grandissima, ma un po' frutto del caso. Rio, invece, è diventato un obiettivo concreto, con aspettative reali e i quattro anni di lavoro successivi a Londra sono stati finalizzati a questo appuntamento, quindi la tensione è stata maggiore».

Mamma Lorena ha ancora paura che Gregorio affoghi?

«Lei non ha un gran rapporto con l' acqua, ma è stata molto brava nel non trasmettergli ansia, lasciando fare a me: c' è da darle merito di questo».

Gli esperti hanno definito la nuotata di Greg "hip driven".

«Gregorio nuota sul pelo dell' acqua, quindi lavora molto coi fianchi: un rollio atipico che, se all' apparenza può sembrare strano e diverso, in realtà è molto efficace per la sua struttura fisica. Ricercatori biomeccanici stanno studiando questo metodo per capirne le dinamiche».

Prossime sfide?

«Ha vinto Europei, Mondiali, Olimpiadi: a 22 anni è tanto. Ma è ancora affamato e gli manca il record in vasca lunga: potrebbe essere il suo nuovo obiettivo».

VALERIA CAMMAROTA

Dorando perse l'oro ma diventò leggenda

Pietri aveva 22 anni, come il nuotatore olimpionico a Rio, quando corse la maratona di Londra

Gregorio Paltrinieri ha compiuto 22 anni lo scorso 5 settembre. Dorando Pietri aveva la sua stessa età quando, il 24 luglio del 1908, correva la maratona alle Olimpiadi di Londra. Il maratoneta carpigiano, lo sconfitto più conosciuto tra migliaia di vincitori, ora è stato "vendicato" dal coetaneo dei giorni nostri: cento e otto anni dopo, terra e acqua si sono mescolate dando vita a un manufatto perfetto e l'oro arriva finalmente a Carpi, come ci si aspettava dovesse accadere un secolo fa. L'italiano, allora, non vinse. Al dramma che commuove ancora oggi è legato il racconto di uno scrittore che quel giorno era tra i novantamila del White City Stadium.

Sir Arthur Conan Doyle, l'inventore di Sherlock Holmes, seguì i giochi in qualità di reporter per il Daily Mail: era in tribuna "perché tentato dall'offerta di un eccellente posto allo stadio". Alle 14.33 del 24 luglio del 1908 scatta la via davanti al castello di Windsor. Per gran parte della corsa, Pietri avanza prudente poi, lo scatto e la rimonta sugli altri 55 atleti. A un chilometro dal traguardo, il crollo delle forze. Impiega dieci minuti a percorrere gli ultimi 500 metri, fino all'ingresso nello stadio. L'atleta sbaglia percorso, viene corretto. A 200 metri la prima caduta, pochi passi e cade di nuovo. "Dio, Cielo" scrive Conan Doyle, "è svenuto, è possibile che all'ultimo istante il premio gli possa scivolare tra le dita?". Ma Dorando Pietri cade altre tre volte. Arriva al traguardo sorretto da braccia che vorrebbero essere amiche. Taglia il filo di lana. Sviene. Al suo seguito arriva lo statunitense Johnny Hayes e la sua squadra fa reclamo: le braccia che avevano aiutato Dorando lo privano della vittoria. Anche se il 25 novembre dello stesso anno, a New York, Pietri ebbe la sua rivincita vincendo la maratona nel corso di una gara cui assisterono ventimila spettatori. (val.cam.)

«Il sorriso e la serenità la forza di nostro figlio»
Papa Luca racconta i segreti del campione, il carattere, la sua umiltà e tenacia «Lui è così, felice se vince e se perde sa che c'è chi è stato più bravo e merita»

Dorando perse l'oro ma diventò leggenda
Pietri aveva 22 anni, come il nuotatore olimpionico a Rio, quando corse la maratona di Londra

Gregorio Paltrinieri ha compiuto 22 anni lo scorso 5 settembre. Dorando Pietri aveva la sua stessa età quando, il 24 luglio del 1908, correva la maratona alle Olimpiadi di Londra. Il maratoneta carpigiano, lo sconfitto più conosciuto tra migliaia di vincitori, ora è stato "vendicato" dal coetaneo dei giorni nostri: cento e otto anni dopo, terra e acqua si sono mescolate dando vita a un manufatto perfetto e l'oro arriva finalmente a Carpi, come ci si aspettava dovesse accadere un secolo fa. L'italiano, allora, non vinse. Al dramma che commuove ancora oggi è legato il racconto di uno scrittore che quel giorno era tra i novantamila del White City Stadium.

Sir Arthur Conan Doyle, l'inventore di Sherlock Holmes, seguì i giochi in qualità di reporter per il Daily Mail: era in tribuna "perché tentato dall'offerta di un eccellente posto allo stadio". Alle 14.33 del 24 luglio del 1908 scatta la via davanti al castello di Windsor. Per gran parte della corsa, Pietri avanza prudente poi, lo scatto e la rimonta sugli altri 55 atleti. A un chilometro dal traguardo, il crollo delle forze. Impiega dieci minuti a percorrere gli ultimi 500 metri, fino all'ingresso nello stadio. L'atleta sbaglia percorso, viene corretto. A 200 metri la prima caduta, pochi passi e cade di nuovo. "Dio, Cielo" scrive Conan Doyle, "è svenuto, è possibile che all'ultimo istante il premio gli possa scivolare tra le dita?". Ma Dorando Pietri cade altre tre volte. Arriva al traguardo sorretto da braccia che vorrebbero essere amiche. Taglia il filo di lana. Sviene. Al suo seguito arriva lo statunitense Johnny Hayes e la sua squadra fa reclamo: le braccia che avevano aiutato Dorando lo privano della vittoria. Anche se il 25 novembre dello stesso anno, a New York, Pietri ebbe la sua rivincita vincendo la maratona nel corso di una gara cui assisterono ventimila spettatori.

CARPI Ieri la grande festa per il nuotatore vincitore della medaglia d'oro alle olimpiadi di Rio Esempio di «antagonismo» sano: a Greg Paltrinieri le chiavi della città

Che sia quella di una piscina o quella... piovana, non poteva mancare l'acqua alla festa per Gregorio Paltrinieri. Ma nulla si è fermato: ieri sera Carpi, la sua Carpi, si è stretta intorno al campione e lo ha celebrato come tanti anni fa fece con un altro grande sportivo, Dorando Pietri.

Simbolo dell'«antagonismo», di quello sano, e dello sport vissuto con semplicità ma allo stesso tempo con grande costanza, impegno e determinazione il nuotatore, vincitore della Medaglia d'Oro alle Olimpiadi di Rio de Janeiro nella specialità dei 1500 metri stile libero, è stato protagonista dell'iniziativa dei Festi valFilosofia intitolata Il ritorno del Campione.

Momento clou della festa: la cerimonia ufficiale di consegna delle Chiavi della Città decisa dal consiglio comunale. Per tutti i presenti anche tanti gadget: una banconota con l'effigie di Greg, medagliato e in vasca, naturalmente dal valore di 1.500 real brasiliani; poi una riproduzione della Medaglia d'oro vinta e ancora un cartello flag da usare come bandiera dove spiccano il tipico gesto di Greg con il dito puntato verso l'alto sul podio di Rio e un suo primo piano sui colori bianco-rossi.

The image shows a page from the newspaper 'Cronaca di Carpi'. The main headline reads: 'Esempio di «antagonismo» sano: a Greg Paltrinieri le chiavi della città'. The article text is partially visible, mentioning the award ceremony and the reception of the Olympic champion. There are several photographs showing Greg Paltrinieri on stage receiving the keys of the city from the mayor. To the right of the main article, there is another headline: 'Investito da un trattore, grave ciclista 86enne'. Below the main article, there is a small section titled 'CARPI I sanitari dei 118 sono intervenuti ieri a mezzogiorno in via Carrobbio Santa Croce, 39enne ferito dopo una caduta dall'alto'. At the bottom of the page, there is a promotional advertisement for 'il Borgogioioso' featuring a chocolate cake and the text 'La Festa è qui!'. The ad includes the date 'Domenica 18 settembre, dalle 16' and the website 'www.ilborgogioioso.it'.

IL TRIBUTO

L' esultanza di Gregorio con la coppa di Dorando Pietri

«GRAZIE a tutti, è impressionante vedervi in così tanti qua per me». Un emozionato Gregorio Paltrinieri ha concluso venerdì sera la festa in piazza Martiri, a lui dedicata, con un brindisi, dedicato alla sua città, e alla sua famiglia che da sempre è in prima fila nel seguirlo e sostenerlo: papà Luca, mamma Lorena e la fidanzata Letizia. Dopo la consegna delle chiavi della città da parte del sindaco Alberto Bellelli, massima onorificenza destinata ad un illustre cittadino, è stata portata sul palco la famosa coppa donata a Dorando Pietri dalla regina Alessandra, moglie di Edoardo VII d' Inghilterra, dopo la famosa disavventura della mancata medaglia a Londra 1908.

Nell' innalzarla al cielo, Gregorio portava al collo la medaglia d' oro: «Ora abbiamo sue ambasciatori nel mondo della nostra città, è un vero orgoglio», ha concluso il sindaco.

m. s. c.

DOMENICA 18 SETTEMBRE 2016 | **Il Resto del Carlino** | 19

Carpi

EDILIZIA VENDUTO UN IMMOBILE ERP
IL COMUNE nei mesi scorsi ha messo in vendita una porzione di casa abbattuta, copolata da un alloggio indipendente con propria area cortile di pertinenza. Si tratta di un immobile ERP (Edilizia Residenziale Pubblica) di proprietà comunale che si trova a Fossoli in strada Roma n°95. A trattativa privata, al prezzo di 48.400 euro, l'immobile è stato venduto. I proventi saranno interamente reinvestiti nell'edilizia pubblica.

IL TRIBUTO
L'esultanza di Gregorio con la coppa di Dorando Pietri

«GRAZIE a tutti, è impressionante vedervi in così tanti qua per me». Un emozionato Gregorio Paltrinieri ha concluso venerdì sera la festa in piazza Martiri, a lui dedicata, con un brindisi, dedicato alla sua città, e alla sua famiglia che da sempre è in prima fila nel seguirlo e sostenerlo: papà Luca, mamma Lorena e la fidanzata Letizia. Dopo la consegna delle chiavi della città da parte del sindaco Alberto Bellelli, massima onorificenza destinata ad un illustre cittadino, è stata portata sul palco la famosa coppa donata a Dorando Pietri dalla regina Alessandra, moglie di Edoardo VII d'Inghilterra, dopo la famosa disavventura della mancata medaglia a Londra 1908. Nell'innalzarla al cielo, Gregorio portava al collo la medaglia d'oro: «Ora abbiamo sue ambasciatori nel mondo della nostra città, è un vero orgoglio», ha concluso il sindaco.

m. s. c.

L'INIZIATIVA
Parte stamattina da piazza Martiri la decima Pedalata contro l'Alzheimer

È GIUNTA alla X edizione la "Pedalata contro l'Alzheimer", che partirà il 14 settembre alle 10, con ritrovo in Piazza Martiri fronte Municipio. Una manifestazione ciclo-amatatoriale con partecipazione di 15 team nei dintorni di Carpi, aperta a tutti, che si concluderà innanzi alla chiesa Quaratesio, dove, per due la volta, si svolgerà un pranzo commemorativo di raccolta fondi. L'inizio della pedalata sarà preceduto, alle 10.15, da un flash mob, con l'esibizione di Bikie Polo a cura del Gruppo Carpi Bikie Polo. Obiettivo dell'evento, patrocinato dal Comune e organizzato da Galà, Gruppo Associazioni Familiari Alzheimer, è di sensibilizzare la comunità verso l'Alzheimer.

«spiega Antonella Ragazzoni, presidente Galà e medico di medicina generale - e sollecitare la solidarietà verso gli ammalati e le loro famiglie». Galà, associazione di volontariato composta da familiari, volontari ed operatori del settore, è attiva a Carpi dal 1998 e si pone come missione quella di sostenere le famiglie con malati di demenza, cercando di alleviare la sofferenza, sollevare dal peso della malattia e migliorare la qualità di vita, attraverso la solidarietà personale e sociale.

Maria Silvia Cabri

SANITÀ | IL MEDICO, AI VERTICI DEL DISTRETTO, NEL 2013 HA INAUGURATO LA CASA DELLA SALUTE DI ROVERETO

Vagnini saluta: nominato direttore a Ferrara

LA GIUNTA dell'Emilia-Romagna ha designato come nuovo direttore generale dell'Azienda Usl di Ferrara Claudio Vagnini, medico molto umano e stimato dalla comunità ferrarese. Dal 2007 fino a marzo 2016, Vagnini è stato infatti direttore del distretto sanitario di Carpi. Dopo essere stato incaricato del ruolo di direttore del distretto sanitario di Modena, dal 1 ottobre prossimo andrà a ricoprire il nuovo incarico a Ferrara. Classe 1957, Vagnini si è laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Bologna dove ha conseguito anche la specializzazione in Igiene e Sanità pubblica. Si è formato in organizzazione e gestione dei distretti sanitari e in management delle reti sanitarie presso la Lazio di Roma. Particolarmente rilevante è stato il suo ruolo come direttore del distretto sanitario di Carpi, quando, dopo il sisma del maggio 2012, ha gestito l'emergenza terremoto e per mesi ha coordinato il ripristino dell'attività sanitaria e socio sanitaria di tutta l'area distrettuale, riportando in meno di otto mesi il livello di assistenza allo stato precedente il terremoto. Il 29 maggio 2013 ha inaugurato la Casa della Salute a Rovereto, la casa del distretto più colpita dal sisma. Al riguardo Vagnini ha sempre dichiarato di aver trovato a Carpi un luogo in cui la gente ama essere e spirito di servizio. Quella stessa Carpi che non lo dimenticherà.

Maria Silvia Cabri



Una mostra dei premi. Sono tanti anche gli italiani che negli ultimi anni hanno ottenuto questo alto onore



Paltrinieri con la medaglia e il celebre trofeo

NON PIDÙ solo assistenzialismo fine a se stesso, ma inclusione attiva, progettazione: anche i servizi sociali di Carpi, come quelli degli altri comuni dell'Unione, la terra di Argine, si stanno adeguando al nuovo piano nazionale per la lotta alla povertà e all'inclusione sociale. Dal 3 settembre infatti, gli uffici comunali stanno raccogliendo le domande per essere ammessi al "SIA", sostegno per l'inclusione attiva, la misura nazionale di contrasto alla povertà che prevede l'erogazione di un beneficio economico, per la durata di un anno, in favore delle famiglie in condizioni di fragilità sociale e disagio economico. Si tratta di uno strumento nuovo, che si pone in alternativa al "reddito minimo" e che oltre misure di sostegno, a livello locale, dunque, non più una serie di misure frammentarie e sovrapposte, ma un quadro d'intervento unitario focalizzato su una misura globale finalizzata a sostenere l'attivazione del cittadino, residenti in Italia da almeno due anni, su percorsi personalizzati di emersione dallo stato di bisogno: una misura ponte, assicurazione del reddito di inclusione che sarà operativa a partire dal 2017, dopo l'approvazione al Senato della legge delega per il contrasto alla povertà. In particolare l'erogazione del beneficio riguarda le famiglie in condizioni di particolare fragilità sociale: disagio economico, nelle quali almeno un componente sia in numero oppure sia presente un figlio disabile o una donna in stato di gravidanza accertata, con un ISEE inferiore o uguale a 3 mila euro. Ad esempio, una famiglia di cinque persone, di cui tre minori,

potrà ricevere 400 euro al mese (90 euro per persona), erogati attraverso una carta di pagamento elettronica. «Dal 3 settembre stiamo raccogliendo le domande e facendo gli appuntamenti», spiega Alberto Bellelli, assessore al Sociale dell'Unione - per realizzare una prima "verifica" delle richieste che poi invieremo all'Inps. Successo un primo colloquio, approssimativo, daranno oltre 40 le famiglie aventi diritto al sostegno. Il progetto prevede una partecipazione "attiva" delle famiglie beneficiarie: «Per andare dal medico», spiega Bellelli, «il nucleo familiare dovrà aderire ad una serie di attività di cui un progetto personalizzato di attivazione sociale e lavorativa sostenuto da una rete integrata di interventi, individuati dai servizi sociali del Comune, in rete con gli altri servizi (centri per l'impiego, servizi sanitari, scuole) e con i soggetti del terzo settore, le parti sociali e tutta la comunità. Il progetto viene costruito insieme: il medico familiare sulla base di una valutazione globale delle problematiche e coinvolge tutti i componenti, inserendosi un "punto" in servizi e iniziative che implicano una reciproca assunzione di responsabilità e di impegni, partecipe a cura di familiari, insegnanti delle fragili e corsi di calcio o altre attività sportive; tirocinio lavorativo».

Maria Silvia Cabri



Maria Baffigi Buccianelli
Coordinatrice attività a cura di Galà
Carpi, 18 settembre 2016